

Reg. Imp. 01452670290 RO
Rea 158036 RO

ECOAMBIENTE S.R.L.

sede legale in VIALE DELLE INDUSTRIE, 53/A - 45100 ROVIGO
Capitale sociale Euro 5.000.000 i.v.
Codice Fiscale 01452670290

Relazione sulla Gestione Anno 2014

Signori soci,

la presente relazione sulla gestione accompagna il fascicolo di bilancio dell'esercizio 2014, terzo anno sociale per ECOAMBIENTE.

Il primo anno sociale 2012 in realtà ha visto la costituzione dell'azienda in data 24/08/2012 (con effetto dal 31/08/2012) a seguito della stipula dell'atto di fusione per unione delle due società precedentemente attive quali gestori del ciclo integrato dei rifiuti urbani della provincia di Rovigo: ASM AMBIENTE srl nel comune di Rovigo ed ECOGEST srl negli altri comuni della provincia.

Il secondo esercizio 2013 è stato il primo realmente governato dalla nuova azienda, sia pure a fronte di un assetto di servizi già programmato ancora a metà 2012 dalle due società previgenti. Nell'anno quindi si è assolutamente strutturata la nuova azienda, anche con un impianto progettuale incentrato sugli obiettivi approvati dai soci, e principalmente sul contenimento dei costi del servizio e sull'incremento della raccolta differenziata.

La presente Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2014 incentra la propria attenzione sui dati salienti di questo lungo anno sociale appena trascorso e sui suoi indubbi risultati.

Infatti si può senz'altro affermare che quello appena trascorso è stato un anno complesso e difficile, caratterizzato da aspetti di incertezza da un lato (basti pensare al ciclo di smaltimento/trattamento rifiuti) e di cambiamento e sperimentazione dall'altro (riorganizzazione dei servizi ma anche della struttura operativa aziendale).

Oggi, a bilancio concluso e redatto, possiamo senz'altro affermare, e come sempre in questi casi con una certa soddisfazione, che la sfida è stata vinta ancora una volta: il risultato economico d'esercizio evidenzia infatti un utile netto, dopo le imposte, di circa 80 mila €, migliore di quello del 2013.

Attività sociale

Nel 2014 l'organo amministrativo ha avuto una significativa modificazione in data 20 giugno, con le dimissioni del presidente Massimo Nicoli e la contestuale sostituzione con il sottoscritto e la surroga del consigliere da tempo vacante. In tale data è stata quindi ricostituita la pienezza dell'organo amministrativo.

Dopo tale data, d'intesa con i soci, si è proseguito con rinnovato impegno ad affrontare i temi dell'integrazione societaria con il ramo operativo del Consorzio RSU e della presa in carico della gestione della realizzanda discarica di bacino.

"Rete Ambiente Veneto"

A fine 2014 si segnala la sottoscrizione dell'atto costitutivo della rete di imprese tra soggetti pubblici del Veneto operanti nei servizi ambientali al territorio: inizialmente hanno dato luogo alla rete AIM Vicenza, AVA Schio, Contarina Treviso, Etra Bassano ed Ecoambiente Rovigo. Si tratta di una rete che si prefigge di metter a fattor comune le eccellenze di ciascuna delle società costituenti e di poter fare sinergia per processi di approvvigionamento, formazione, servizi, massimizzazione impiantistica,... Si tratta anche di un'occasione di grande crescita professionale per l'azienda, che si confronta con altre realtà consorelle.

Attività operative

Nel 2014 la raccolta di rifiuti urbani ha subito una contrattura determinata verosimilmente dalla generale congiuntura economica di crisi perdurante a livello nazionale. Si tratta di una riduzione dell'1%, pari a circa 1300 tonnellate in meno.

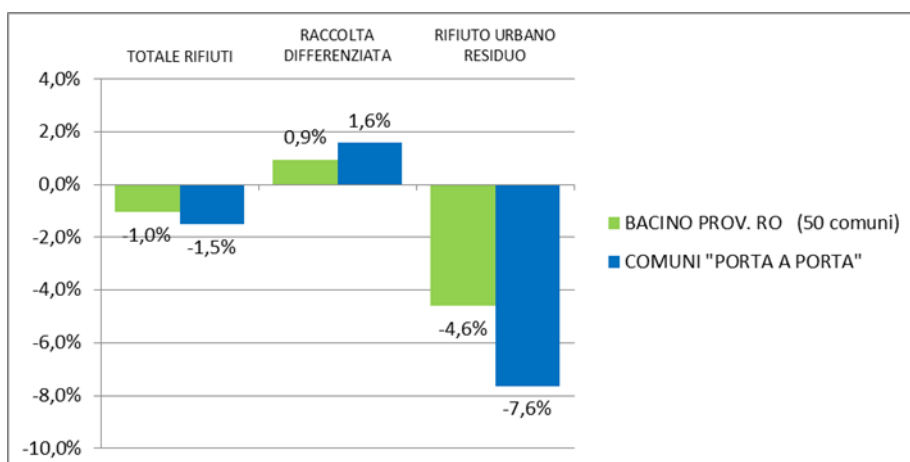
In questo contesto di riduzione della quantità complessivamente raccolta, la differenziata ha invece avuto un andamento anticiclico, di incremento assoluto quasi pari, certamente ancor più significativo, perché ha quindi compensato e sopravanzato la riduzione di rifiuti.

Infatti la riduzione di rifiuto urbano residuo, non differenziato, si è attestata ad un ottimo -4,6%, pari a più di 2000 tonnellate non avviate a smaltimento in discarica.

BACINO PROV. RO (50 comuni)	2013	2014	DELTA
TOTALE RIFIUTI	124.589.440	123.305.409	-1,0%
RACCOLTA DIFFERENZIATA	80.177.960	80.938.287	0,9%
RIFIUTO URBANO RESIDUO	44.411.480	42.367.122	-4,6%

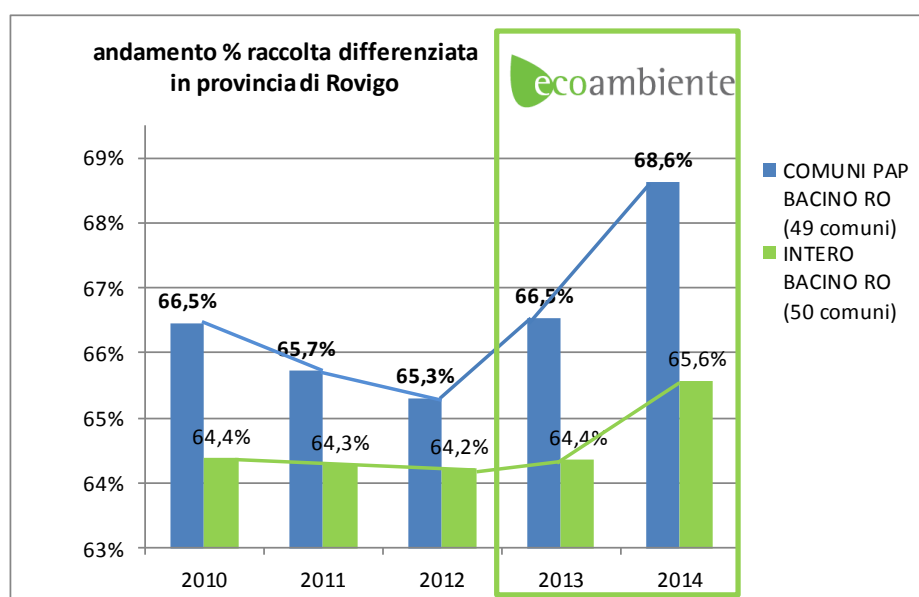
Analizzando l'andamento all'interno della provincia, i risultati sono stati tutti concentrati nei comuni serviti con il sistema "porta a porta" dove Ecoambiente è intervenuta con la

rimodulazione dei propri servizi, a riprova che la causa del riallineamento della differenziata non ha carattere esogeno, ma determinato dalle scelte aziendali, ben recepite dalla cittadinanza.



La raccolta differenziata costituisce uno dei principali indicatori di efficacia del servizio svolto. Al termine del 2014, a seguito di una importante rimodulazione attuata a partire da febbraio scorso, nei comuni serviti con il sistema "porta a porta" questi sono i risultati raggiunti.

	2010	2011	2012	2013	2014
COMUNI PAP BACINO RO (49 comuni)	66,45%	65,72%	65,31%	66,53%	68,62%
INTERO BACINO RO (50 comuni)	64,37%	64,27%	64,21%	64,35%	65,57%



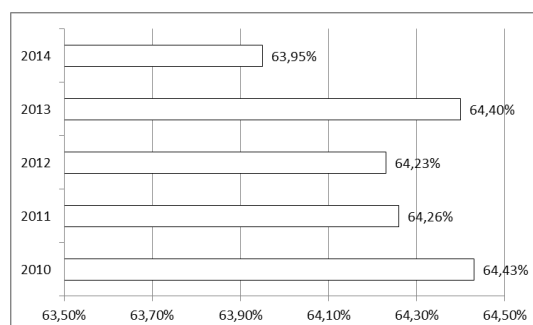
Ecoambiente ha così raggiunto il suo primo obiettivo, un significativo incremento della

differenziata, invertendo un trend consolidato di decrescita, nel triennio 2010-2012, trainata proprio da nuovi dati di raccolta ove si attua il sistema “porta a porta”.

Per la prima volta il Polesine supera la soglia del 65% di raccolta differenziata, stabilita dal legislatore come obiettivo a livello di bacino.

Come richiesto dal Consorzio RSU in sede di Assemblea soci di Ecoambiente per l’approvazione del presente bilancio di esercizio, si riportano per completezza di informazione anche i dati relativi al calcolo della %RD effettuata dal Consorzio RSU – ente di bacino commissariato - sulla base di dati propri acquisiti autonomamente da fonti diverse da quelle aziendali ed elaborati secondo la DGRV 288/2014, per le finalità proprie di governo della programmazione regionale ambientale e di applicazione dell’ecotassa regionale per gli smaltimenti in discarica.

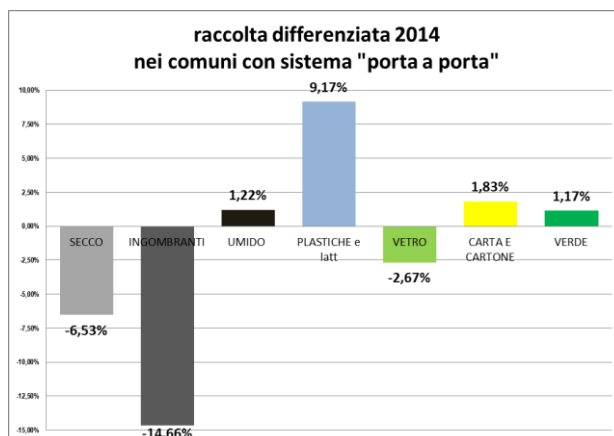
In particolare quindi, se non si notano variazioni di rilievo rispetto ai dati 2010 – 2013, con la nuova applicazione del metodo di calcolo a far data dal 2014 porta ad una decurtazione contabile della quantità di raccolta differenziata effettivamente realizzata, per la valorizzazione negativa degli scarti, certificati dagli impianti di trattamento o presi per default, dalle raccolte multimateriale, di rifiuti da pulizia delle strade e da rifiuti ingombranti avviati a recupero.



Tornando alle performance aziendali, all’interno del bacino si è assistito ad un generale miglioramento in quasi tutti i comuni, con poche eccezioni, oltre al comune capoluogo, dove nel 2014 non si è ipotizzato alcun intervento, rimandato al piano industriale 2015.

La rimodulazione della raccolta differenziata “porta a porta” ha prodotto un positivo effetto sulla raccolta differenziata raccolta, importante soprattutto sulle plastiche, come atteso, ed in misura minore sull’umido e sulle frazioni cellulosiche.

Tra i dati positivi ovviamente la riduzione del secco non riciclabile, calato del 6,5%, con un più consistente calo degli ingombranti non riciclabili, calati quasi del 15%, anche per effetto di una migliore gestione degli ecocentri e per l’iniziativa degli ecocamion.

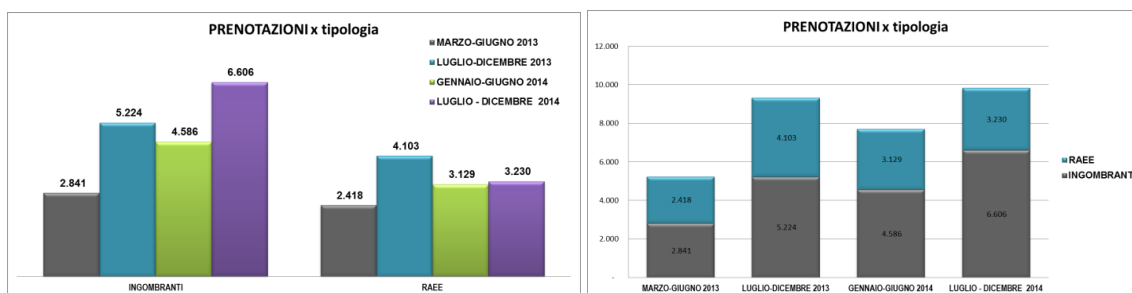


L'Ecocamion è il servizio di ecocentro mobile ideato per tutti i comuni sprovvisti di ecocentro di raccolta: la sua attivazione nel 2014 è stato un successo che ha raggiunto la ragguardevole cifra di 138.768 kg, per 3729 conferimenti censiti in 166 giorni di sosta nelle adiacenze dei mercati settimanali dei comuni.

Contemporaneamente, per i comuni con un ecocentro di raccolta gestito da Ecoambiente, è stata riorganizzata la gestione, modificando gli orari di apertura per fornire sempre l'apertura il sabato, ed ampliando le filiere di raccolta attivate, mentre si attuava un rigoroso protocollo gestionale di conformità normativa.

I risultati sono più che positivi, anche se possono essere ulteriormente migliorati.

Ecoambiente ha lavorato anche per abbattere le liste di attesa di ritiro domiciliare dei rifiuti ingombranti e RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), e con il 2014 il servizio è stato esteso a tutti i comuni. Il servizio di prenotazione degli appuntamenti ha gestito agende più flessibili, e i ritiri sono stati crescenti, soprattutto nel segmento dei rifiuti ingombranti, nonostante a seguito di una perdurante crisi economica si siano contratte le spese per beni durevoli del settore mobilio in particolare. Più limitato l'incremento nelle prenotazioni dei RAEE, evidentemente limitati dalla crisi nei consumi di nuovi elettrodomestici.



La dotazione di contenitori

Nell'anno è proseguita la radicale rivisitazione della dotazione di contenitori all'utenza,

finalizzata a superare situazioni di criticità sul fronte della salute e sicurezza nella movimentazione, ma anche assecondando processi di miglioramento del servizio, secondo un progetto di meccanizzazione del servizio e migliore raccolta differenziata.

Nel corso dell'anno si è quasi conclusa la sostituzione dei contenitori per il vetro, che in due anni ha visto distribuire circa 100.000 bidoni carrellati da 120 litri. Nel 2014 si sono distribuiti bidoni carrellati al posto dei sacchi per la raccolta del verde a Taglio di Po, mentre si è ridotta la volumetria dei sacchi da 110 litri a 70 nei restanti comuni; similmente si sono distribuiti bidoncini da 40 litri per la raccolta della carta al posto delle cassette per ortofrutta a Villadose.

Nel 2014, la dotazione standard di sacchi è stata limitata a quelli per il verde e per plastica e lattine, uniformando la dotazione senza sacchi per il secco non riciclabile e per l'umido organico.

La distribuzione all'utenza di contenitori, per nuove utenze o sostituzioni, è una attività ordinaria per un'azienda di gestione rifiuti, che in provincia è stata attivata solo a partire da febbraio 2014, a seguito dell'entrata in vigore della nuova gestione aziendale, in sostituzione di una gestione comunale. A partire da luglio Ecoambiente ha potuto strutturare un efficace servizio di distribuzione all'utenza, su richiesta al call center.

Lo standard di servizio prevede l'evasione della richiesta entro 15 giorni dalla chiamata al call center, con appuntamento di consegna concordato telefonicamente.

Comunicazione

Il servizio di contact center, avviato a metà 2013, nel 2014 ha vissuto grande sviluppo, per l'attivazione di vari servizi collaterali e perché ha costituito l'interfaccia naturale dell'utenza a fronte della importante rimodulazione dei servizi. Con più di 55 mila contatti gestiti nel 2014, il contact center è divenuto un efficace punto di riferimento della cittadinanza, con una capacità di risposta nel 2014 superiore al 96%, ed entro i primi 60 secondi nell'88% delle chiamate. Il contact center ha gestito circa un terzo di prenotazioni di servizi a domanda individuale, un terzo di richieste di informazioni, il resto la registrazione di segnalazioni di disservizi.

In particolare le segnalazioni sono state attentamente valutate e su di esse è stato attuato un programma di interventi, per la loro minimizzazione: il trend annuale è stato in calo costante, mese dopo mese, scendendo negli ultimi mesi sensibilmente sotto soglia 1000.

Ecoambiente ha supportato la comunicazione all'utenza anche con altri importanti strumenti di divulgazione, quali il notiziario aziendale distribuito insieme al calendario annuale della

raccolta differenziata, vari pieghevoli e folder legati alle singole iniziative di modifica del servizio, un costante aggiornamento del sito internet istituzionale, l'organizzazione di svariate serate informative con la cittadinanza e una significativa attività di educazione ambientale nelle scuole, rivolta nel 2014 a più di 5 mila bambini e ragazzi di tutta la provincia (scuola d'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria).

Impiantistica

La struttura logistica, basata sulle due stazioni di trasferimento di Rovigo e Porto Viro ha supportato nel 2014 anche la grande trasformazione dei flussi di raccolta. In particolare a Porto Viro si è trasformata la stazione per consentire il carico semirimorchi compattanti, come già possibile a Rovigo, alla luce delle nocità intervenute.

Per tutto il 2014 il conferimento del rifiuto non riciclabile è infatti proseguito presso la discarica tattica regionale di S.Urbano, in provincia di Padova, a seguito dell'esaurimento della discarica di bacino di "Taglietto 0" e dell'ulteriore stoccaggio provvisorio a settembre 2013.

A partire da maggio 2014, secondo precise prescrizioni regionali, il rifiuto non è stato più trattato preliminarmente presso l'impianto TMB di Sarzano (Rovigo), posto in fermo tecnico per manutenzione straordinaria da agosto 2014.

Nel frattempo, da fine 2013, si è attivata la Divisione Discarica, costituita per seguire le fasi preparatorie alla presa in gestione da parte di Ecoambiente della realizzanda discarica di bacino di "Taglietto 1" in comune di Villadose, la cui apertura era prevista per marzo 2015.

Ad ottobre 2014 Ecoambiente è stata delegata, dal Consorzio RSU, committente dei lavori di realizzazione della discarica, alle procedure di ricerca dei finanziamenti dell'opera, tutt'ora in corso. Nel frattempo sono state sospese le attività di manutenzione straordinaria all'impianto di Sarzano, di proprietà dello stesso Consorzio RSU.

Sistemi di gestione

Su di esso è basata la costante verifica della soddisfazione dell'utenza, gestita all'interno del sistema di gestione della qualità aziendale, certificata ai sensi della normativa ISO 9001. Similmente Ecoambiente ha raggiunto il completo inserimento di tutte le sedi e le attività all'interno del sistema di gestione integrato QSSA (Qualità, Salute, Sicurezza ed Ambiente), certificato anche ai sensi delle normative ISO 14001 ed OHSAS 18001.

Sempre nel 2014 è proseguito il consolidamento del modello organizzativo ai sensi del D.Lgvo 231/01, l'attività dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile Anticorruzione.

Infrastrutture

Nel 2014 si sono conclusi i lavori di adeguamento funzionale alla nuova base operativa di Rovigo, in Viale delle Industrie, 51, acquistata a fine 2013, in sostituzione della sede in subaffitto ex Ecogest di Via Marcinelle.

Nel 2014 l'azienda ha proseguito anche i progetti di informatizzazione, digitalizzazione dati e smaterializzazione cartacea, dopo aver concluso il progetto di connettività tra tutte le basi.

I risultati economici

Nel 2014 la rimodulazione dei servizi ambientali nei comuni serviti con il sistema di raccolta "porta a porta" è entrata in vigore, così come sono stati approntati i relativi Piani Finanziari per le 50 amministrazioni comunali servite. Il budget previsionale 2014 segnava principalmente un significativo contenimento dei corrispettivi richiesti ai Comuni per i servizi ambientali 2014 (Piani Finanziari). Questa fattispecie rappresentava il vero obiettivo industriale prefissato e proposto da Ecoambiente in termini di efficientamento e riorganizzazione nell'ambito delle attività di gestione dei servizi rivolti ai Comuni:

€ 1.114.835,83 di minori corrispettivi richiesti per il 2014, con un decremento, in un solo anno, del 3,82% rispetto al 2013 e senza nessun effetto inflattivo, rispetto all'anno precedente e a quello precedente ancora.

Al di là dell'apparenza questo risultato non deve considerarsi banale, ossia derivato da fatti e situazioni ordinarie legate "solo" a buone previsioni e mancanza di imprevisti: al contrario molti sono stati gli scostamenti tra singole voci di costo e ricavo, che rendicontano di un anno sicuramente delicato, perché assai sperimentale, tutto dedicato ad una nuova rimodulazione di tanti servizi che si è andata realizzando giorno per giorno, e perché molte sono state le condizioni esogene che hanno condizionato pesantemente la vita aziendale. Ad esempio sul fronte trattamenti le previsioni di chiusura a febbraio dell'impianto separatore di Sarzano si sono potute realizzare solo a fine maggio, con ovvie conseguenze di maggiori costi sostenuti per personale, energia... cui si sono aggiunti oneri imprevisti per il completo disaggio dell'impianto per manutenzione straordinaria. Infine si sottolinea l'incremento nel contributo consortile.

D'altro canto anche sui servizi ambientali le spese sono state superiori alle previsioni, per adeguare costantemente il servizio alle richieste dell'utenza, anche con servizi aggiuntivi, strutturati in corso d'anno, come la distribuzione di kit e contenitori alle nuove utenze e in sostituzione.

Sempre dal punto di vista industriale, i costi di manutenzione per gli automezzi sono stati superiori alle previsioni, per un forte impegno alla migliore gestione della flotta, pur senza i preventivati investimenti di sostituzione postdatati in ragione delle sofferenze finanziarie patite in corso d'anno.

Grande rilevanza ai fini economici assume il risultato della gestione finanziaria, che ha determinato a consuntivo un maggior onere che complessivamente vale circa € 470.000 rispetto alle previsioni, fra interessi passivi bancari e interessi di mora, attribuibili al ritardo nei pagamenti delle fatture da parte di alcune amministrazioni comunali; l'allocazione puntuale, peraltro già adottata nel corso del 2013, consentirà di non penalizzare i comuni più "virtuosi" e regolari nei pagamenti.

Inoltre si è positivamente concluso in corso d'anno il passaggio in comando alla società strumentale delle amministrazioni locali AS2 del personale già addetto agli sportelli di Ecoambiente.

A consuntivo il servizio istituzionale standard è stato svolto alle condizioni economiche di preventivo, sicché il conguaglio complessivo 2014 è nullo. Esclusi cioè i servizi aggiuntivi espressamente richiesti e forniti alle varie amministrazioni, ed al di là di singole escursioni tra comuni diversi in ragione delle proprie variabili interne (produzione rifiuti e raccolte differenziate), il budget previsionale è stato traguardato, con grande precisione.

GESTIONE DEI RISCHI – Descrizione dei principali rischi e incertezze

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, finanziari) di Ecoambiente S.r.l. è integrata nella strategia di sviluppo della Società e rappresenta un elemento essenziale nel processo di consolidamento della propria attività. La gestione dei rischi mira, anche attraverso l'implementazione di efficaci regole di comportamento, al miglioramento della qualità del servizio reso all'utenza, alla protezione dell'ambiente, alla tutela degli stakeholders (dipendenti, fornitori, utenti, committenti e altri), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale e del suo know how.

I principali rischi aziendali e la loro gestione sono analiticamente riportati di seguito:

Rischio finanziario: per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento. I principali strumenti finanziari comprendono finanziamenti e indebitamenti bancari, in particolare con l'utilizzo dei castelletti per anticipo fatture. La società è inoltre ricorsa a contratti di leasing per l'acquisto di due autocarri nel

2013. Lo scopo principale di tali strumenti finanziari è generare le risorse necessarie a finanziare gli investimenti e le attività operative di Ecoambiente e fronteggiare gli inevitabili sfasamenti temporali che caratterizzano le entrate e le uscite finanziarie.

La politica della società non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati.

La società a fine esercizio poteva contare su di una linea di credito composta da aperture di credito in c/c per circa 6 milioni di euro ed affidamenti per anticipo fatture per circa 11 milioni di euro.

Rispetto agli esercizi precedenti caratterizzati da una situazione di forte stretta creditizia collegata all'acuirsi in ambito UE ed italiano della crisi finanziaria mondiale, aggravatasi per effetto sia della crisi economico-industriale, che per l'elevata dimensione dei debiti pubblici, e da una manifesta difficoltà di accesso al credito nonostante gli interventi legati alle manovre della BCE e del Governo italiano per sopperire ai ritardi di pagamento da parte degli enti locali, nel corso del 2014 Ecoambiente ha avuto accesso al mercato del credito bancario in misura crescente e soddisfacente a riequilibrare le proprie linee di credito.

L'esigenza principale è infatti direttamente correlata alle misure di finanza pubblica ed alle disponibilità di cassa degli enti locali serviti. In particolare nel 2014 il picco massimo di esposizione verso i comuni serviti si è verificato a giugno, essendo prevista per fine giugno la prima rata delle bollette all'utenza, successivamente gradualmente rientrata fino alla situazione di chiusura d'esercizio.

Rischio di credito: Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Ecoambiente, operando con enti pubblici, riscontra una certa difficoltà nell'incasso totale a scadenza dei crediti che influisce sulla liquidità aziendale, con contestuale utilizzo dell'affidamento bancario. Mentre prosegue l'attività di sollecito e recupero nei confronti degli utenti e clienti TIA (Tariffa Igiene Ambientale) riferita agli anni precedenti.

Infatti dal 2013 l'evoluzione normativa ha istituito la TARES, poi TARI, come tributo comunale, la cui imposizione all'utenza è pertanto passata interamente alle amministrazioni locali.

L'esposizione al rischio credito della società è riferibile esclusivamente a crediti commerciali nei confronti di utenti privati, con riferimento alle bollettazioni ex TIA, che presenta le caratteristiche tipiche del rischio dei settori utilities (numero elevato di bollette di importo medio-basso con valutazione della economicità del recupero crediti) e nei confronti di enti locali (Comuni), che presenta un rischio minore in considerazione della natura pubblica dei debitori. La prima situazione è influenzata anche da vari fattori che compongono il quadro

macro-economico come il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, alcuni costi delle materie prime, il tasso di disoccupazione, le politiche di regolamentazione delle procedure coattive di recupero.

Il rischio di credito è gestito tramite l'appostazione di un Fondo svalutazione crediti che viene adeguato in ogni esercizio, secondo il prudente apprezzamento degli amministratori in ordine alla esigibilità degli stessi.

Pertanto l'esposizione verso i Comuni non genera rischiosità in merito all'adempimento dell'obbligazione, ma solo una situazione di mancato rispetto delle scadenze di pagamento.

Si ritiene dunque che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore.

Rischio tassi di interesse: il rischio tassi di interesse cui è esposta la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a breve termine. Anche nel corso del 2014 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una compressione meno marcata del credito (credit crunch) ma è proseguita la tendenza, già manifestatasi da tempo a seguito della crisi finanziaria mondiale, di aumento degli spread. Conseguentemente, malgrado la significativa diminuzione dei tassi di riferimento per l'indebitamento a breve termine (Euribor), il saggio finale pagato agli Istituti di credito è rimasto sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 COMMA 2 PUNTO 6 bis

Personale: la società applica il Ccnl Federambiente e svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene dei luoghi di lavoro.

Il personale a tempo indeterminato è diminuito dalle 265 unità al 31/12/2013 alle 260 unità al 31/12/2014 a seguito di tre dimissioni e due pensionamenti.

Ad agosto 2014 l'azienda ha bandito una selezione per personale operativo nell'ottica di garantire un adeguato livello di forza lavoro per operare direttamente tutti i servizi di raccolta, che è ancora in corso, dovendosi compenetrare con le disposizioni assunzionali infragruppo del Comune di Rovigo emesse a fine anno.

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale hanno presentato una intensa attività di relazioni industriali, con una forte propensione alla condivisione con le rappresentanze sindacali unitarie elette in azienda per la prima volta a fine 2013.

Non risultano morti o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto a libro matricola. Non risultano addebiti in ordine a malattie professionali

su dipendenti ed ex dipendenti e cause di mobbing. La gestione della salute e della sicurezza sono particolarmente curati e l'azienda risulta certificata OHSAS 18001.

Informazioni ambientali: non risultano danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né procedimenti in corso di qualsiasi genere.

L'azienda ha la certificazione ambientale ISO 14001.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2014 la società non ha sostenuto specifici costi per ricerca e sviluppo, nonostante il miglioramento dei prodotti e dei processi sia considerato un obiettivo assolutamente primario da parte dell'intera struttura.

AZIONI E QUOTE PROPRIE

In riferimento al contenuto minimo previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, occorre rilevare che la Società non possiede quote proprie o azioni della controllante.

INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME E CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda l'informativa con parti correlate si rimanda alla nota integrativa.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E RATIOS

Stato Patrimoniale "finanziario"		
IMPIEGHI	2014	2013
Attivo fisso (Af)	14.195.347	12.941.903
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	1.670.026	1.324.233
Immobilizzazioni materiali (B.II)	9.739.541	9.152.574
Immobilizzazioni finanziarie (B.III)	2.785.780	2.465.096
Attivo corrente (Ac)	25.977.566	37.987.522
Rimanenze (C.I + D Risconti a breve)	141.505	220.045
Liquidità differite(A+CII+CIII+D Ratei)	21.104.489	36.935.668
Liquidità immediate (C.IV)	4.731.572	831.809
Capitale investito (Af + Ac)	40.172.913	50.929.425

FONTI	2014	2013
Mezzi propri (Mp)	8.510.691	8.476.540
Capitale sociale (Al)	5.000.000	5.000.000
Riserve (A - Al)	3.510.691	3.476.540
Passività consolidate (Pml)	8.378.890	7.132.725
(B+C+D oltre 12 mesi)	8.378.890	7.132.725
Passività correnti (Pc)	23.283.332	35.320.160
(B+C+D entro 12 mesi+E)	23.283.332	35.320.160
Capitale di finanziamento (Mp + Pml + Pc)	40.172.913	50.929.425

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2014	2013
Margine primario di struttura (Mp - Af)	-5.684.656	-4.465.363
Grado di copertura delle immobilizzazioni con il capitale proprio (Mp / Af)	0,60	0,65
Margine secondario di struttura [(Mp + Pml) - Af]	2.694.234	2.667.362
Grado di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli [(Mp + Pml) / Af]	1,19	1,21

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / Mp]	3,72	5,01
Grado di indebitamento (capitale investito/ Mp)	4,72	6,01
Quoziente di indebitamento finanziario (Debiti Finanz.netti / Mp)	0,84	1,39
Indicatori di solvibilità	2014	2013
Margine di disponibilità (Ac - Pc)	2.694.234	2.667.362
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	1,12	1,08
Margine di tesoreria [(Ld + Li) - Pc]	2.552.729	2.447.317
Quoziente di tesoreria [(Ld + Li) / Pc]	1,11	1,07

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sintetizzano la relazione intercorrente tra le fonti a medio/lingo termine e l'attivo immobilizzato.

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano il rapporto che intercorre tra le fonti di finanziamento; da essi si desume un sostanziale miglioramento della posizione finanziaria dell'azienda.

Gli indici di solvibilità comparano invece le attività e le passività a breve termine.

Conto Economico riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale"

Segno	Aggregati	2014	2013
	Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4 + A.5)	33.325.874	34.131.422
-	Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11)	17.534.378	18.612.125
	VALORE AGGIUNTO	15.791.496	15.519.297
-	Spese per lavoro dipendente (B.9)	12.329.504	12.106.201
	MOL (EBITDA)	3.461.992	3.413.096
-	Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	1.817.763	1.901.705
	REDDITO OPERATIVO	1.644.229	1.511.391
+/-	Reddito della gestione atipica (A.5 - B.14)	- 341.243	- 210.180
+/-	Reddito della gestione finanziaria (C al netto di C.17+ D)	97.963	116.039
	EBIT NORMALIZZATO	1.400.949	1.417.250
+/-	Reddito della gestione straordinaria (E)	6.277	- 156.101
	EBIT INTEGRALE	1.407.226	1.261.149
-	Oneri finanziari (C.17)	710.131	533.893
	RISULTATO LORDO	697.095	727.256
-	Imposte sul reddito (22)	616.549	675.708
	REDDITO NETTO (Rn)	80.546	51.548

Indici di redditività	2014	2013
ROE Netto (Utile es. / Mezzi propri)	0,95%	0,61%
ROI (EBIT / Cap. invest.)	3,49%	2,78%
ROS (EBIT / Ricavi per servizi)	4,20%	4,15%

Attività significative avvenute dopo la chiusura dell'esercizioAspetti societari.

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnala l'adozione del budget previsionale 2015 da parte del CdA in attesa dell'approvazione da parte dei soci, che stabilizza i risultati 2014 con un fabbisogno riferito ai costi del servizio standard in carico alle amministrazioni comunali complessivamente, su base provinciale, immutato rispetto all'anno precedente.

Si segnala inoltre come sia ancora in fase preliminare il processo di aggregazione societaria tra il ramo operativo del socio di minoranza CONSORZIO RSU, destinato quale ente di bacino alla trasformazione in consiglio di bacino, ai sensi della normativa regionale.

Attività operative

Nel 2015 le attività operative sono improntate ad un completamento e consolidamento della rimodulazione attuata da febbraio 2014. I servizi proseguono un trend di miglioramento delle performance, di incremento della raccolta differenziata e del programma di ristrutturazione dei servizi a favore di una politica di maggior salute e sicurezza del lavoro: si è conclusa entro i primi mesi dell'anno la sostituzione dei contenitori fuori norma di vetro e carta anche ad Adria ed Occhiobello.

Sistemi di Gestione

A febbraio 2015 l'azienda ha avviato formalmente il processo di ampliamento del proprio sistema di gestione integrato anche agli aspetti energetici, con l'obiettivo di raggiungere la certificazione ISO 50001 entro il 2016.

Investimenti

A inizio 2015 sono entrati in fase operativa i cantieri per la realizzazione di due nuovi ecocentri di raccolta, in comune di Porto Tolle e di Fiesso Umbertino, nonché di ampliamento e ristrutturazione di quello di Lendinara. Si tratta di opere realizzate dall'azienda, a seguito di costituzione di diritto reale di superficie sulle aree di proprietà comunale, ed a fronte di apposite convenzioni, con la finalità di migliorare ulteriormente il livello di servizio reso.

Conclusioni

Alla luce della presente Relazione sulla Gestione, della Nota Integrativa e dei documenti del fascicolo di bilancio, si invita, pertanto, l'assemblea ad approvare il presente bilancio relativo all'esercizio 2014, destinando l'utile conseguito di Euro 80.545,83 nel seguente modo:

- a Riserva Legale Euro 8.054,58
- a Fondo Riserva Ordinario Euro 72.491,25

il Presidente del C.d.A.
Arch. Flavio Mancin